

COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Medio Campidano



Via Serra n. 40 – 09038 (VS)

C.F.: 82001070927

P.IVA: 01026810927

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiola

Comune di SERRAMANNA

Il Revisore Unico

Verbale n. 8/2015

Del 17/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'Organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di SERRAMANNA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari, li 17/07/2015

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiolo

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Sergio Culiolo revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 06/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 02/07/2015 con delibera n. 73 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2014 dell'Unione dei Comuni delle Terre del Campidano e del Consorzio CISA. le risultanze del rendiconto dell'esercizio 2013 della società CISA SERVICE S.r.l.;
 - la delibera (n. 2 del 02/04/2015) del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera per la conferma, per il 2015, dell'aliquota addizionale comunale Irpef 2014;
 - la proposta di delibera per la conferma, per il 2015, delle aliquote base dell'I.M.U. 2014 come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera per la conferma, per il 2015, dell'aliquota base della TASI 2014 come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio Comunale, di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota del Responsabile servizi finanziari sulla inesistenza degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

non è stato approvato un piano per l'anno 2015;

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007: *non presente*;
- proposta per approvazione del programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del D.L. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - 167
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere (**non ricorre la fattispecie**);
 - il bilancio d'esercizio 2013 (o 2014) degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (**non ricorre la fattispecie**);
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ☐ visto il regolamento di contabilità;
 - ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 17/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 28 maggio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure sono state rilevate irregolarità: l'Ente, ha provveduto tardivamente all'invio dei dati e, a seguito dell'invio alla piattaforma per la certificazione dei debiti, ha ricevuto diversi avvisi di irregolarità delle comunicazioni inviate. Si invita l'Ente a eliminare quanto prima tali irregolarità segnalate, ed ad allinearsi, rispettandoli, ai termini espressamente previsti dalla normativa in vigore.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli

del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	5.793.815,46,00	7.300.194,08	7.078.652,74
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente in via provvisoria al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata provvisoria al 31/12/2014, eseguita prima del riaccertamento dei residui, risulta di euro 641.689,66 e quella libera di euro 6.436.963,08.

L'entità delle cassa vincolata definitiva al 31 dicembre 2014, non è ancora stata determinata. Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.959.537,59	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	9.211.193,16
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.910.598,66	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.246.043,59
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.389.818,94		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.559.589,10		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	138.754,74
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.193.796,32	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.193.796,32
Totale	11.013.340,61	Totale	13.789.787,81
Avanzo amministrazione 2014	2.776.447,20	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	13.789.787,81	Totale complessivo spese	13.789.787,81

Il saldo netto finanziario risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	9.819.544,29
spese finali (titoli I e II)	-	12.457.236,75
saldo netto da finanziare	-	-2.637.692,46
saldo netto da impiegare	+	0,00
avanzo	+	836.138,95
F.P.V.	+	1.940.308,25
da impiegare		138.754,74



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	2.965.748,19	3.193.698,93	2.959.537,59
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	4.413.728,59	4.145.500,34	3.910.598,66
Entrate titolo III	1.581.742,15	1.192.779,38	1.389.818,94
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.961.218,93	8.531.978,65	8.259.955,19
Spese titolo I (B)	7.717.675,81	6.737.987,46	9.211.193,16
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	124.548,97	131.452,39	138.754,74
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.118.994,15	1.662.538,80	-1.089.992,71
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	232.050,45
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	19.972,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	148.111,89
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate: concessioni cimiteriali			73.000,00
Altre entrate: rimborso seegret. Convenzionata			75.111,89
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			91.026,33
Fondo Plurienn. Vincolato			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.118.994,15	1.682.510,80	-915.027,82
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente			915.027,82
Saldo di parte corrente al netto del FVPV			0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	388.470,03	691.088,72	1.559.589,10
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	388.470,03	691.088,72	1.559.589,10
Spese titolo II (N)	863.073,00	710.661,68	3.246.043,59
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-474.602,97	-19.572,96	-1.686.454,49
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	148.111,89
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	91.026,33
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	475.402,97	616.427,29	604.088,50
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	800,00	596.854,33	-1.025.280,43
Fondo pluriennale vincolato - parte investim,			1.025.280,43
Saldo di parte capitale al netto del FPV			0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.502.288,77	1.502.288,77
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	61.328,55	61.328,55
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari RAS	269.913,82	269.913,82
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	25.000,00	12.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.858.531,14	1.846.031,14

Per quanto riguarda la voce di entrata relativa alle sanzioni amministrative, si ricorda che il 50% delle stesse rappresentano la quota senza vincolo.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

- entrate inerenti il rimborso delle quote da parte dei comuni partecipanti alla segreteria convenzionata, in scadenza a luglio 2015 – importo euro 75.111,99 (capitolo di entrata 30.630) integralmente destinate a finanziamenti di investimenti.

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre: Rimborso somme relative all'utilizzo della Segreteria convenzionata	75.111,89
Totale entrate	75.111,89
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	75.111,89

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	604.089	
- avanzo del bilancio corrente	75.112	
- avanzo - concessioni cimiteriali	73.000	
- alienazione di beni	697.166	
- contributo permesso di costruire	80.000	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.529.367
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	151.180	
- contributi regionali	331.242	
- contributi da altri enti	300.000	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		782.423
TOTALE RISORSE		2.311.789
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.220.763
Avanzo di parte investimenti che finanzia spesa corrente		91.026
TOTALE		2.311.789

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL, per euro 836.138,82 così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 215.550,45
- accantonato per spese correnti euro 16.500,00
- vincolato per investimenti euro 49.216,00
- per investimenti euro 554.872,50

(Ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	2.700.447,23	2.700.447,23
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	3.784.699,67	3.784.699,67
Entrate titolo III	1.190.810,72	1.190.810,72
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.675.957,62	7.675.957,62
Spese titolo I (B)	7.520.193,96	7.518.134,79
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	140.469,96	142.529,13
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	15.293,70	15.293,70
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	73.000,00	73.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate: concessioni cimiteriali	73.000,00	73.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-57.706,30	-57.706,30

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	155.706,30	155.706,30
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	155.706,30	155.706,30
Spese titolo II (N)	171.000,00	171.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-15.293,70	-15.293,70
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	73.000,00	73.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	57.706,30	57.706,30

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolato di parte corrente	
entrate del titolo IV contributo sviluppo investimenti	57706,3
totale disavanzo di parte corrente	57.706,30

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolato di parte corrente	
entrate del titolo IV contributo sviluppo investimenti	57706,3
totale disavanzo di parte corrente	57.706,30

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali non siano del tutto coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Si sottolinea infatti che:

- il programma triennale dei lavori pubblici, per l'annualità 2015 non trova specifico finanziamento in bilancio;
- il piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare (ex art.58, comma 1, legge 133/2008) non è stato approvato. L'unico piano cui riferirsi è quello relativo al 2014, nel quale, nonostante figurino in bilancio poste contabili inerenti a cessioni immobiliari e di altri diritti reali, i riferimenti numerici sono differenti.

Si invita l'Ente ad adottare tutte le misure necessarie a fornire maggiore chiarezza e comprensibilità dei dati indicati nel bilancio.

Si segnala che ad oggi non è stato predisposto un piano generale di sviluppo così come previsto dall'art. 165, comma 7, TUEL. Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 11/12/2015 al 09/02/2015.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio,

completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (*trimestre/anno di inizio e fine lavori*);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (**non ricorre la fattispecie**).

Gli importi inclusi nell'elenco di cui sopra, relativi ad interventi con onere a carico dell'ente, non trovano puntuale riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, non trovano puntuale riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 184 del 19/12/2014. La stessa è stata oggetto di modifiche, con la delibera n. 72 del 02/07/2015 ed è allegata agli atti del bilancio. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 7 in data 17/07/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, avendo ricevuto la delibera in medesima data.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi (*non presenti*);
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni (*non presenti*);
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) *non rispetta* appieno i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una *valutazione generale* sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:



- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) *non* individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti e non attribuisce loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) *non motiva in modo approfondito e spiega in modo poco intellegibile* le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e *non fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica*, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (*ad oggi non deliberato*) (art. 165, comma 7, TUEL);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) *non* contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della Regione;
- j) *non* contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) *non* definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza *dei contenuti base significativi e caratteristici del bilancio annuale*, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

In merito a quanto sopra, si invita l'Ente ad adottare tutte le possibili misure atte a migliorare l'informativa a supporto del Bilancio e per una più agevole e comprensibile lettura dello stesso.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (*titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite*), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	7.799.814,63	
2011	8.040.207,22	
2012	8.822.394,17	8.220.805,34

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	8.220.805,34	8,6	706.989,26
2016	8.220.805,34	9,15	752.203,69
2017	8.220.805,34	9,15	752.203,69

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	706.989,26		706.989,26
2016	752.203,69		752.203,69
2017	752.203,69		752.203,69

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Ai sensi di quanto espressamente disposto dal Capo I art. 1 del DL 78/2015 entrato in vigore in data 20/06/2015, per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilit  interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-citt  ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al presente decreto. Ciascuno dei predetti obiettivi   ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilit .

L'importo indicato nella Tabella 1 allegata al DL   pari ad euro 543.057 per il 2015 e di euro 583.938 per gli anni 2017/2018

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	FONDO RAS (patto regionale vert.)	Obiettivo finale (patto regionale vert.)	differenza
2015	543.057,00	198.767,00	21.000,00	177.767,00	344.290,00
2016	583.938,00	-		373.927,57	583.938,00
2017	583.938,00	-		316.651,99	583.938,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	262.109,41	366.950,17	380.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	78.163,46	
I.C.I. recupero evasione	68.696,51		32.396,35
TASI		412.215,74	422.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	7.611,82	8.424,34	12.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	379.609,34	356.173,28	360.000,00
Imposta di scopo/addizionale su consumo energia elettrica	25.619,98	38,19	117,30
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Totale categoria I	743.647	1.221.965	1.206.514
Categoria II - Tasse			
TOSAP	16.432,54	23.526,36	30.000,00
Addizionale Erariale sulla tassa smalt. Rifiuti	108.298,86		
TARI	1.254.776,95	1.261.076,40	1.092.447,23
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti	22.238,80	99.522,97	173.000,00
Totale categoria II	1.401.747	1.384.126	1.295.447
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.473,11	2.860,28	4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	818.880,87	584.747,74	453.576,71
Altri tributi propri	0,00	587.608,02	457.576,71
Totale categoria III	820.353,98	587.608,02	457.576,71
Totale entrate tributarie	2.965.748,19	3.193.698,93	2.959.537,59



IUC

Come noto, con i commi dai 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014) è stata istituita e disciplinata, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

In conformità al comma 639 dell'articolo 1 della citata Legge n. 147/2013 la IUC è composta da:

- **IMU** - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TASI** - tributo per i servizi indivisibili a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- **TARI** - tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il sottoscritto ha esaminato, esprimendo proprio parere favorevole, la proposta n. 9 del 19/06/2014, contenente la bozza di regolamento comunale per l'applicazione della disciplina dell'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC" predisposta dal Servizio Tributi Comunale e composta da quattro TITOLI:

1. TITOLO I: Disposizioni generali IUC;
2. TITOLO II: IMU (Imposta Municipale Propria);
3. TITOLO III: TASI (Tassa Servizi Indivisibili);
4. TITOLO IV: TARI (Tassa Rifiuti).

Si ricorda che ai sensi dell'art. 27 comma 8 della L. 448/2001 il termine perentorio per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 380.000, con una variazione di:
- euro 117.891 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 13.050 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 32.396 (importo riferito esclusivamente al recupero per ICI).

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 2.000 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente approverà la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,55% con soglia di esenzione di euro 10.000,00.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

*Il gettito è previsto in euro 360.000 tenendo conto dei seguenti elementi:
(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)*



Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto espressamente indicato dal Ministero.

L'importo è stato previsto in euro 453.757.

Imposta di scopo

Non ricorre la fattispecie - non istituita.

Imposta di soggiorno

Non ricorre la fattispecie - non istituita.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.092.447 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera n. 12 del 08/07/2015.

(Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 consente per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 422.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili).

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla soglia IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 30.000.

(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2").

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo



La previsione di euro 32.396 è fondata sui seguenti elementi : avvisi di accertamento emessi e notificati entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	68.696,51	78.163,46	113,78%	32.396,35	41,45%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI		99.522,97	#DIV/0!	173.000,00	173,83%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	68.696,51	177.686,43	258,65%	205.396,35	115,59%

In merito si osserva che occorre prestare maggiore attenzione nella determinazione delle previsioni, dato che, come si evince dalla tabella sovrastante, c'è una notevole discrepanza tra le previsioni iniziali e gli accertamenti del rendiconto che rischia di rendere la previsione stessa priva di significato.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. Ammonta da euro 19.273.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.502.288 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non ricorre la fattispecie.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:



Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi	900,00	7.580,93	11,87%	11,28%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	100.000,00	182.400,00	54,82%	54,82%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Mercati	7.278,26	1.640,00	443,80%	395,14%
Totale	108.178,26	191.620,93	56,45%	n.d.

(I valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 64 del 02/07/2015 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,45%.

Per i servizi pubblici a domanda individuale non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 25.000 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 71 del 02/07/2015, è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 12.500.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
9.331,29	9.103,65	25.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	4.665,65	4.551,82	12.500,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità. I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 3.319,20 sulla base dell'applicazione del 36% per l'anno 2015.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Non ricorre la fattispecie - non istituita.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non ricorre la fattispecie - non istituita.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.943.707,07	1.748.600,43	1.842.021,83	93.421,40	5,34%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	155.114,83	162.201,13	203.831,55	41.630,42	25,67%
03 - Prestazioni di servizi	3.516.537,36	3.190.402,98	3.560.855,18	370.452,20	11,61%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00		0,00	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	1.947.144,29	1.518.706,46	2.040.537,49	521.831,03	34,36%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	56.384,25	49.480,83	42.178,48	-7.302,35	-14,76%
07 - Imposte e tasse	69.177,01	53.046,45	136.259,12	83.212,67	156,87%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	29.611,00	15.549,18	8.500,00	-7.049,18	-45,33%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00		353.993,71	353.993,71	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00		27.000,00	27.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	7.717.675,81	6.737.987,46	8.215.177,36	1.477.189,90	#DIV/0!

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).

Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale (personale a tempo determinato, indeterminato e del personale relativo ai cantieri) per l'esercizio 2015 comprensiva di IRAP e al lordo di tutte le decurtazioni previste ai fini del rispetto del tetto di spesa come disciplinato dal comma 557, è pari ad euro 2.209.489,98 riferita a n. 48 dipendenti alla data del 01 gennaio 2015, pari a euro 46.031,04 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 130.539,01 pari al 7,09% delle spese dell'intervento 01 (pari ad euro 1.842.021,83).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	2.086.461,28
2012	2.006.231,95
2013	1.905.118,02
2014	1.815.231,19
2015	1.886.777,08
2016	1.935.621,23
2017	1.935.621,23
media	1.938.723,14

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.944.071,70	1.785.487,01	1.842.671,83
spese incluse nell'int.03			
irap	40.494,93	29.744,18	107.026,27
altre spese incluse	9.222,83		259.791,88
Totale spese di personale	1.993.789,46	1.815.231,19	2.209.489,98
spese escluse	88.671,44		322.712,90
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.905.118,02	1.815.231,19	1.886.777,08
limite comma 557 quater			2.081.735,58
limite comma 562			
Spese correnti	9.543.801,08	6.737.987,46	9.211.193,16
Incidenza % su spese correnti	20%	27%	20%

Si segnala che l'importo delle Spese Correnti indicate nel prospetto di cui sopra, è al lordo del Fondo Pluriennale Vincolato, pari ad euro 915.027,82 in riferimento alla parte corrente delle spese.

A tal proposito si segnala che l'incidenza percentuale sulle spese correnti al netto del F.P.V. (che diverrebbero pari ad euro 8.296.165,34) sarebbe pari al 22,74%.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non supera il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è definito nella proposta del Consiglio Comunale di delibera n. 23 del 16/07/2015 nella misura di euro 5.000 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.784,00	80,00%	1.356,80	1.206,80	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	5.003,34	50,00%	2.501,67	6.500,00	-3.998,33

La previsione dell'importo di euro 6.500,00 per la tipologia di spesa "formazione", rappresenta una deroga ai sensi delle LL.RR. 10/2011 e 6/2012.

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Si segnala che la previsione dell'importo di euro 6.500,00 per la tipologia di spesa "formazione", rappresenta una deroga ai sensi delle LL.RR. 10/2011 e 6/2012.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sussiste la fattispecie.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato non si è in grado di verificare il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel

limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari della gestione corrente ammontano ad euro 8.500. gli stessi corrispondono prevalentemente a rimborsi di tributi vari.

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 8.500 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- rimborso quote inesigibili Ufficio Tributi e rimborso ICI/IMU: euro 2.000;
- restituzione di entrate e proventi diversi: euro 3.000;
- spese per emergenze sanitarie e veterinarie: euro 500;
- rimborso quote indebiti consumi idrici canoni fognari e di depurazione: euro 2.000;
- sgravi e rimborsi TARES/TARSU/TARI: euro 1.000.

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente **non sono previsti i seguenti accantonamenti.**

a) accantonamenti per contenzioso

b) accantonamenti per indennità fine mandato

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipat

Gli accantonamenti di cui sopra trovano invece copertura:

- nel trattamento fine mandato, capitolo di spesa 10.100;
- negli accantonamenti per contenzioso, nell'avanzo di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%



L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Previsione	Aliquota Risc. media	F.do 100%	Aliquota applicata 36%	Aliquota applicata 100%	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Acquedotto	565.121,40	29,77	168.236,64	60.565,19		60.565,19	92.530,15	117.765,6.
Rifiuti Urbani	1.095.861,99	18,65	204.380,51	73.576,98		73.576,98	112.409,28	143.066,31
TARSU recupero evas.	169.886,66	86,00	146.102,53		146.102,53	146.102,23		
Acqua ruolo	46.568,34	90,00	41.911,51		41.911,51	41.911,51		
Sanzioni codice strada	25.000,00	36,88	9.220,00	3.319,20		3.319,20	5.071,00	6.454,00
ICI ruolo	31.687,00	90,00	28.518,30		28.518,30	28.518,30		

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art. 6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario (pari ad euro 27.000) rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 29,31 % delle spese correnti (pari ad euro 9.211.193,16).

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.246.043,59, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non ci sono spese di d'investimento previste nel 2015 finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non ricorre la fattispecie.

Proventi da alienazioni immobiliari

In bilancio 2015 è prevista l'alienazione del Mercato Civico per l'importo di euro 300.000.
L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di beni immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi pari ad euro 5.000 non rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si precisa a tal proposito che la spesa sostenuta nel 2013 è pari ad euro 10.000 (nel biennio 2010 – 2011 non era stata sostenuta alcuna spesa).

Il limite di spesa consentito sarebbe quindi di euro 2.000. Si invita l'Ente a tener conto di tale precisazione affinché nel consuntivo 2015 se ne tenga conto.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente ha provveduto ad esternalizzare servizi nei confronti di Società di servizi: servizio biblioteca per euro 13.500.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di esternalizzare servizi nei confronti di Società di servizi: servizio biblioteca per euro 27.000; servizio cimiteriale per euro 30.600.

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi nei confronti di Organismi partecipati.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi nei confronti di Organismi partecipati.

Non ci sono aziende, istituzioni e società di capitale che siano totalmente partecipate dal Comune.

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	0	0	0

Sono allegati al bilancio di previsione: le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2014 dell'Unione dei Comuni delle Terre del Campidano e del Consorzio CISA. le risultanze del rendiconto dell'esercizio 2013 della società CISA SERVICE S.r.l..

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

Riduzione compensi CdA

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

(In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

Non sussistono risultati di esercizio o finanziari negativi di Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non sussiste la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ad oggi non ha ancora approvato un piano operativo, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, nel quale siano indicate le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale adempimento avrebbe dovuto essere eseguito entro e non oltre il termine del 31/03/2015. Con Deliberazione n. 22/2015/INPR la sezione Regionale di Controllo per la Regione Sardegna della Corte Dei Conti, è stata incaricata delle verifiche di cui all'art. 1 comma 612 Legge 23/12/2014 n. 190 relativa al "Piano operativo di razionalizzazione delle Partecipazioni".

La Corte dei Conti, in data 18/05/2015, ha informato il Comune di Serramanna (che ha ricevuto la comunicazione in data 22/05/2015), che non risulta pervenuto alla Stessa alcun piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute dal Comune invitando il Comune, essendo ampiamente decorso il termine previsto dalla normativa (31/03/2015), a voler provvedere alle conseguenti comunicazioni entro il termine di 20 giorni dalla data del 11/06/2015.

Si segnala che ad oggi non risulta essere stato dato alcun riscontro alla Corte dei Conti e che, la Stessa ha già provveduto a inviare un sollecito all'Ente così come riferito dal Responsabile dei Servizi finanziari.

Così come già ribadito dal Sottoscritto nella Relazione al rendiconto 2014, si invita l'Ente non solo a riconsiderare la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica, ma anche a fornire sollecito riscontro alla richiesta della Corte dei Conti.

L'Ente dovrebbe dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		8.961.218,93
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	896.121,89
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		42.178,48
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		0,47%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		853.943,41

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	0,00
Anticipazione di cassa	Euro	0,00
Percentuale	#DIV/0!	

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Non sussistono interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	42.178,48	34.549,44	26.864,53
entrate correnti penultimo anno prec.	8.961.218,93	8.531.978,65	8.259.955,19
% su entrate correnti	0,47%	0,40%	0,33%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 42.178, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.269.028,20	1.312.332,19	1.187.783,22	1.056.330,83	917.576,09	777.106,13
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-308.939,85	-124.548,97	-131.452,39	-138.754,74	-140.469,96	-142.529,13
Estinzioni anticipate (-)	-647.756,10					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.312.332,25	1.187.783,22	1.056.330,83	917.576,09	777.106,13	634.577,00

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene che l'obbligo sia stato assolto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	114.635,53	56.384,25	49.480,83	42.178,48	140.969,96	142.529,13
Quota capitale	308.939,85	124.548,97	131.452,39	138.754,74	34.549,44	26.864,53
Totale fine anno	423.575,38	180.933,22	180.933,22	180.933,22	175.519,40	169.393,66

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

Non ricorre la fattispecie.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Non ricorre la fattispecie.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Decorr. Contratto	Bene utilizzato	Scadenza Contratto	Canone annuo
27/09/2011	Telecontrollo videosorveglianza	26/09/2016	5.049,06

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
Telecontrollo - Videosorveglianza		60	5.049,06	

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della Legge n. 350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

Rinegoiazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Non ricorre la fattispecie.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed

interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato
(il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi);
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente **(non presente)**;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ *il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare non è stato approvato. I dati indicati in bilancio, al momento, non sono supportati da alcun riscontro documentale facente capo ad uno specifico piano.*
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015/2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	2.959.537,59	2.700.447,23	2.700.447,23	8.360.432,05
Titolo II	3.910.598,66	3.784.699,67	3.784.699,67	11.479.998,00
Titolo III	1.389.818,94	1.190.810,72	1.190.810,72	3.771.440,38
Titolo IV	1.559.589,10	155.706,30	155.706,30	1.871.001,70
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	9.819.544,29	7.831.663,92	7.831.663,92	25.482.872,13
Avanzo presunto	836.138,95			
FPV vinc parte corr.	915.027,82			
FPV vinc parte capit.	1.025.280,43			
Totale	12.595.991,49	7.831.663,92	7.831.663,92	25.482.872,13

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	9.211.193,16	7.520.193,96	7.518.134,79	24.249.521,91
Titolo II	3.246.043,59	171.000,00	171.000,00	3.588.043,59
Titolo III	138.754,74	140.469,96	142.529,13	421.753,83
Somma	12.595.991,49	7.831.663,92	7.831.663,92	28.259.319,33
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni pluriennali 205/2017 di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.965.477,66	1.932.436,93	-1,68%	1.932.436,93	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	253.357,19	193.566,55	-23,60%	185.066,55	-4,39%
03 - Prestazioni di servizi	4.176.711,23	3.411.441,88	-18,32%	3.355.441,88	-1,64%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	2.247.715,77	1.562.306,64	-30,49%	1.564.806,64	0,16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	42.178,48	34.549,44	-18,09%	26.864,53	-22,24%
07 - Imposte e tasse	136.259,12	142.472,11	4,56%	141.972,11	-0,35%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.500,00	4.500,00	-47,06%	4.500,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	353.993,71	210.010,43	-40,67%	267.286,01	27,27%
11 - Fondo di riserva	27.000,00	28.909,98	7,07%	39.760,14	37,53%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
--	--------------------	--------------------	--------------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	697.166,40			697.166,40
Trasferimenti c/capitale Stato	151.180,33	57.706,30	57.706,30	266.592,93
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	331.242,37	18.000,00	18.000,00	367.242,37
Trasferimenti da altri soggetti	380.000,00	80.000,00	80.000,00	540.000,00
Totale	1.559.589,10	155.706,30	155.706,30	1.871.001,70

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo di amministrazione	604.088,50			604.088,50
Risorse correnti per investimento	148.111,89	73.000,00	73.000,00	294.111,89
Risorse per investimento per spesa corr	91.026,33	57.706,30	57.706,30	206.438,93
Totale	2.220.763,16	171.000,00	171.000,00	2.562.763,16

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	915.027,82	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.025.280,43	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	836.138,95		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	80.987,98		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.959.537,59	2.700.447,23	2.700.447,23
2	Trasferimenti correnti	3.910.598,66	3.784.699,67	3.784.699,67
3	Entrate extratributarie	1.389.818,94	1.190.810,76	1.190.810,76
4	Entrate in conto capitale	1.559.589,10	155.706,30	155.706,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.193.796,32	-	-
TOTALE TITOLI		11.013.340,61	7.831.663,96	7.831.663,96
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.789.787,81	7.831.663,96	7.831.663,96

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	9.211.193,16	7.520.193,96	7.518.134,7
		di cui già impegnato*	2.894.171,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.246.043,59	171.000,00	171.000,0
		di cui già impegnato*	1.055.610,29	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	138.754,74	140.469,96	142.529,1
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.193.796,32	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	553.689,80	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	13.789.787,81	7.831.663,92	7.831.663,9
		di cui già impegnato*	4.503.471,09	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	13.789.787,81	7.831.663,92	7.831.663,9
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme in linea generale la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Non può essere definita coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, dato che gli stessi non sono stati approvati e/o aggiornati sulla base dei dati che sono stati indicati in bilancio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 l. n.133/2008. Non è stato approvato un nuovo piano. Quello disponibile è stato approvato in data 11/07/2015. Dallo stesso scaturisce un valore immobiliare di vendita pari a complessivi euro 362.760,00 (ottenuti moltiplicando il valore delle aree a mq per i mq di ciascuna area, così come indicati nel "piano delle alienazioni e valorizzazioni"), al quale, come indicato dal Responsabile dell'area Tecnica, deve essere aggiunto il valore di un'area edificabile in località "Sa Concia" ricompresa nel piano delle alienazioni del 2009, per la quale è previsto un introito di euro 35.700,00. Il valore complessivo delle alienazioni pari ad euro 398.460,00, differisce dall'importo indicato nella voce del bilancio di previsione Titolo IV Cat. 1 Risorse 40062 e 40066 pari a complessivi euro 500.000.

Si invita l'Ente ad adoperarsi in maniera tale da far sì che le informazioni di cui sopra, possano essere fruibili direttamente dalla Lettura dei documenti componenti il Bilancio di previsione.

Si segnala una carenza di adeguata informazione sui diversi interventi di manutenzione del patrimonio previsti per il 2016 e per il 2017. Non vi è corrispondenza tra quanto indicato nel titolo II del bilancio pluriennale parte Uscita, e quanto indicato nell'elenco annuale dei lavori pubblici. L'Elenco annuale dei lavori pubblici infatti, mette in evidenza lavori manutentivi pubblici per euro 100.000 nel 2016, ed euro 100.000 nel 2017, dei quali non si è in grado di trovare un puntuale riscontro in bilancio.

Al riguardo si invita l'Ente ad una migliore esplicitazione degli interventi. Esplicitazione necessaria al fine di far sì che il bilancio fornisca tutte le necessaria informazione richieste ai sensi di Legge ai fini della chiarezza di tutte le poste nello stesso indicate.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, *tenuto conto di tutto quanto segnalato nella presente relazione.*

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiolo

